



Piano Sociale di Zona

COMUNI DI: • ARLUNO • BAREGGIO • BOFFALORA S/TICINO • CASOREZZO • CORBETTA • MAGENTA • MARCALLO C/CASONE • MESERO • OSSONA • ROBECCO S/NAVIGLIO • S.STEFANO TICINO • SEDRIANO • VITTUONE

D.G.R. 5940/2016 ***BUONO SOCIALE A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' GRAVE*** ***DI ETA' COMPRESA TRA 0 E 18 ANNI*** **ANNO 2017**

1. DESTINATARI

Possono usufruire del buono sociale le famiglie, residenti in uno dei Comuni dell'Ambito del Magentino, con un componente con disabilità grave di età compresa tra 0 e 18 anni, in possesso della certificazione ai sensi della L. 104/92 art.3 comma 3 e con un ISEE non superiore a € 40.000,00.

Hanno priorità di accesso alla Misura:

1) Persone in carico alla Misura B1/B2 al 31 ottobre 2016:

a) laddove beneficiarie della Misura B1, non in quanto in dipendenza vitale alla luce dei parametri di cui alla DGR n. 4249/2015, ma rientranti in quanto già beneficiari ex DGR n. 740/2013 con progetti approvati alla data del 31 ottobre 2014, valutati non con disabilità gravissima secondo i criteri del Decreto statale;

b) persone beneficiarie della Misura B2 valutate gravissime in base ai criteri del Decreto statale, in attesa di riconoscimento della Misura B1;

c) persone beneficiarie della Misura B2

c 1. con progetti di vita indipendente –laddove non finanziati con le risorse Pro.VI, Misura Reddito di autonomia o Dopo di Noi;

c 2. altre tipologie, laddove non finanziate con le risorse relative al Reddito autonomia, Misure ex DGR n. 2942/2014.

2) Persone di nuovo accesso che non hanno beneficiato della Misura B2

a) Con nuovi progetti di vita indipendente

2. OBIETTIVI

Obiettivo del buono è sostenere progetti di aiuto al minore e alla sua famiglia per favorire la socializzazione e la vita autonoma della persona disabile e sollevare il carico di cura della famiglia. Ulteriore obiettivo riguarda la facilitazione nella costruzione di relazioni e reti che siano di supporto alle famiglie con figli disabili.

3. CARATTERISTICA DEI PROGETTI

I progetti dovranno considerare e mettere in gioco le risorse delle persona e della sua rete, comprese le Realtà del Privato sociale che potranno essere partner di progetto.

I progetti potranno anche riguardare gruppi di persone o di famiglie che, accomunate da un bisogno simile, costruiscono un progetto che vede in gioco risorse di natura diversa.

4. AMBITI DI INTERVENTO

Le **tipologie di intervento** oggetto dei progetti possono essere:

1. attività di sostegno alla persona disabile ed alla sua famiglia mediante interventi di assistenza educativa domiciliare, realizzati sia presso la dimora familiare sia in luoghi di socializzazione;
2. Attività di gruppo rivolte a persone disabili, che vedono la partecipazione e il coinvolgimento dei ragazzi disabili, delle loro famiglie, delle reti di prossimità e di Terzo settore disponibili ad essere partner di progetto;
3. percorsi di "accompagnamento" sia della persona disabile, sia della sua famiglia che promuovano forme di emancipazione della persona disabile dal contesto familiare.
4. Periodi di vacanza della persona disabile in contesti di gruppo o nell'ambito familiare, anche attraverso la presenza di personale educativo o di assistenza, che supporti la famiglia o più famiglie che decidono di vivere un periodo di vacanza assieme.

Non sono ammissibili progetti relativi all'assistenza scolastica.

5. MODALITA' DI ACCESSO AL BENEFICIO

Le famiglie interessate possono rivolgersi al Servizio sociale del Comune di residenza, che provvederà alla costruzione del progetto assieme alla persona disabile e alla famiglia. Il Servizio sociale avrà il compito di monitorare e verificare il progetto e di conservare la documentazione attestante le spese sostenute.

Se la situazione della persona disabile presenta necessità anche di carattere sanitario, la valutazione del bisogno e la costruzione del progetto avverranno in collaborazione con gli operatori del servizio sanitario.

Il buono verrà erogato a seguito della domanda che la famiglia interessata, da sola o assieme ad altre famiglie, presenterà all'Ufficio di Piano tramite il Servizio sociale di riferimento. Accanto alla domanda dovrà essere presente il progetto elaborato in modo congiunto tra tutti gli attori coinvolti e il Servizio sociale del Comune di residenza.

6. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande e i progetti dovranno essere presentati utilizzando la modulistica predisposta dall'Ufficio di Piano e disponibile sul sito dell'Ufficio di Piano o presso i Servizi sociali dei Comuni dell'Ambito.

Le domande con i progetti allegati dovranno pervenire a partire dal 3 marzo 2017 e verranno evase dall' Ufficio di Piano in ordine di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I benefici non possono essere antecedenti la data di presentazione della domanda (protocollo del Comune di residenza).

Tutti i progetti dovranno concludersi entro febbraio 2018.

Unitamente alla domanda di concessione del buono e al progetto dovranno essere allegati:

- la certificazione di grave disabilità rilasciata dalla Commissione ai sensi della L. 104/92 art.3 comma 3;
- l'ISEE del nucleo familiare calcolato secondo le modalità previste dall'art. 7 del D.P.C.M. 159/2013, che non potrà essere superiore a € 40.000;
- il Progetto educativo elaborato in modo congiunto dal Servizio sociale comunale e i partner coinvolti.

7. ENTITA' DEL BUONO E FINANZIAMENTI

Il valore mensile del buono non potrà essere superiore a € 500.00 e verrà calcolato come percentuale del costo del progetto in base al valore ISEE del nucleo familiare.

Valore ISEE	Percentuale di finanziamento
Da 0 a 5.840,00 euro	100%
Da 5.840,00 a 10.000	80%
Da 10.001 a 20.000	60%
Da 20.001 a 30.000	40%
Da 30.001 a 40.000	20%

Il numero di buoni mensili sarà relativo al progetto elaborato e al tempo previsto per la sua attuazione e potrà eventualmente essere riparametrato anche per settimane.

Per i progetti relativi a periodi di vacanza il valore mensile verrà riparametrato in funzione del periodo effettivamente previsto nel progetto.

I progetti presentati verranno validati dall'Ufficio di Piano in base alla loro aderenza alle finalità e alle caratteristiche indicate ai punti 2, 3 e 4.

8. SOSPENSIONE O REVOCA DEL BENEFICIO

Il buono riconosciuto potrà essere sospeso o revocato qualora si verifichi il mancato rispetto del progetto elaborato con il Servizio sociale.

Il beneficio verrà revocato in caso di trasferimento della residenza fuori dall'ambito distrettuale del Magentino.

9. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il buono sociale verrà erogato mensilmente dall'Ufficio di Piano mediante accredito sul conto corrente indicato dal richiedente il beneficio.

Il finanziamento stanziato per buoni sociali a favore delle persone disabili di età compresa tra 0 e 18 anni ammonta a € 33.340,00.

Magenta, 24.02.2017

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano

Dott.ssa M. Elisabetta Alemanni